

di un cronista edite e inedite, 1374-1403 circa, furono raccolte dal Sorbelli (1).

Della signoria dei Bentivoglio, specialmente in quanto promosse le arti, ha scritto F. Malaguzzi-Valeri (2). Al tempo di Nicolò V e di Pio II visse il minorita Lodovico da Bologna, che fu oratore pontificio e imperiale presso il Can di Crimea (1465), coll' intento di spingerlo contro gli Osmani (3). — Come stesse Bologna, nelle sue condizioni civili ed economiche, quale fosse la sua corruzione morale, e come accanto a vizi vi fiorissero anche virtù, sulla fine del Quattrocento, ricercò U. Santini (4). — Terminò U. Dallari (5) l'edizione dei regesti dei documenti riguardanti le relazioni fra i Bentivoglio e gli Estensi, pubblicando i numeri 344 (1491) — 688 (1542).

Romagna. W. Goetz (6) descrive Ravenna, sulla falsariga di C. Ricci, e si occupa delle sue relazioni artistiche coll' Oriente. A. Palmieri (7) prese in esame le

(1) *Poesie di Matteo Griffoni cronista bolognese tratte di su gli autografi*, *Atti Mem. Deput. Romagna*, XIX, 417 sgg. — L. SIGHINOLFI, *Gli Uberti in Bologna durante il primo periodo visconteo*, Bologna, Zanichelli, pp. 23, 16.^a.

(2) *Una corte italiana nel Quattrocento*, *Emporium*, XII, fascicolo 70. — *Id.*, *L' intaglio e la tarsia a Bologna nel Rinascimento*, *Rass. d' arte*, I, 26 sgg. (notizie 1420-1593).

(3) M. VON PRAGANAU, *Ludwig v. Bologna Patriarch von Antiochen*, *Mitth. Inst. öst. G. F.*, XVI, 288 sgg.

(4) *Bologna sulla fine del Quattrocento*, Bol., Zanichelli, pp. 191.

(5) *Carteggio fra i Bentivoglio e gli Estensi nell' Arch. di Stato in Modena*, *Atti Mem. Dep. Rom.*, XIX, 245, sgg. — G. C. WILLIAMSON, *Francesco Rabolini called Francia*, Londra, Bell, pp. XVI, (nato circa il 1450, morì nel 1517: appartenne alla scuola artistica bolognese).

(6) *Ravenna*, Lipsia-Berlino, Seemann, pp. VIII, 136, con-ill.

(7) *Le carte giudiziarie ed i documenti privati ravennati dei secoli di mezzo*, *Atti Mem. Deput. Rom.*, XIX, 394 sgg. — A. TRAUZ-